



COMUNE DI BARLETTA  
Medaglia d'oro al Merito Civile e Medaglia d'oro al Valor Militare  
- CITTA' DELLA DISFIDA -

**COMMISSIONE TEMPORANEA SPECIALE**  
**"PER LE PROBLEMATICHE DEL PORTO"**

**VERBALE n.2/2023**

L'anno duemilaventitrè addì 9 del mese di marzo, alle ore 15:30, si è riunita, presso la sala posta al 2° Piano del palazzo di Città – Uffici del Consiglio Comunale, previa convocazione comunicata ad ogni componente, la Commissione temporanea speciale "Per le problematiche del Porto", per trattare gli argomenti iscritti al seguente:

**Ordine del giorno:**

1. Stato avanzamento lavori.
2. Ricostruzione storica dei lavori eseguiti.

Risultano presenti e assenti i componenti di cui al seguente elenco:

N.	Componente	Carica	Presente	Assente
1	Comitangelo Antonio	Presidente	P	
2	Dimonte Luigi	Vice Presidente	P	
3	Dipaola Rosalia	Componente	P	
4	Cefola Gennaro	Componente	P	
5	Grimaldi Ruggiero	Componente	P	
6	Diviccaro Michela	Componente	P	
7	Trimigno Michele sostituito	Componente	P	

Assume la Presidenza e verbalizza Antonio Comitangelo.

Alle 15.38 essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e preliminarmente da atto della presenza del Consigliere Gennaro Calabrese in sostituzione del componente Michele Trimigno.

Il presidente da atto della presenza dell'Ing. Sebastiano Longano -designato del Comune di Barletta presso l'Autorità di sistema portuale- e dell'Ing. Ernesto Bernardini funzionario comunale del settore ambiente, regolarmente convocati, che saluta e ringrazia per la partecipazione.

L'Ing. Longano riferisce in merito ai poteri e funzionamento dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Meridionale come previsti delladisciplina dell'ordinamento e delle attività portuali per adeguarli agli obiettivi del piano generale dei trasporti ai sensi della legge n. 84 del 28 gennaio 1994.

Fatta tale breve premessa, l'Ing. Longano riferisce dei lavori eseguiti e quelli in fase di esecuzione e previsti da finanziamenti nazionali e regionali.

Esaurito il primo punto all'ordine del giorno, viene invitato a relazionare l'Ing. Bernardini sul secondo argomento di discussione.

L'ingegnere Bernardini consegna ai componenti una breve relazione storico-ricostruttiva delle vicende succedutesi dal 1889 che viene letta e allegata al presente verbale.

Esauriti gli argomenti, alle ore 16:30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
Antonio Comitangelo

## BREVI NOTE SUL PORTO ESISTENTE DAL 1889

La pubblicazione della locale sezione dell'Archivio di Stato di Bari "Barletta tra i grano e la sabbia" tratta della realizzazione del nuovo Porto di Barletta con il progetto affidato dal comune di Barletta all'ing. Capo del genio civile Tommaso Mati, uno dei più autorevoli esperti di ingegneria idraulica, con il recupero dell'area dell'antico porto che, nel 1869, presentò il suo progetto, approvato con alcune modifiche nel 1874, appaltato nel 1879, cantierizzato il 17 ottobre 1880 e concluso il novembre 1889. Dunque ci vollero vent'anni per progettare e realizzare l'attuale bacino portuale che racchiude un bacino acqueo di porto di circa **67 ettari**.

Oggi è previsto un ulteriore prolungamento della diga di levante di 130 metri, portando l'estensione della diga di levante a complessivi 1,5 km.

In direzione nord la diga foranea di ponente sopravvanzerà l'estremità della diga di levante di circa 100 mt determinando così l'imboccatura del porto ampia circa 180 mt.

Oggi nelle previsioni complessivi il nuovo bacino portuale occuperà una superficie lorda di circa **110 ettari** di cui 81 ettari lasciati liberi per la navigazione, l'attracco e gli ormeggi.

Le banchine esistenti ed operative per i traffici commerciali vanno dal n.3 al n.10 e si estendono come linea di accosto per circa 690 metri.

Con il completamento delle opere portuali l'accosto alle banchine verrà praticamente raddoppiata con il recupero delle banchine 11 e 12 ex monopoli di stato ovvero della ex teleferica del sale (circa 240 metri), con la realizzazione del nuovo attracco petroliere (circa 250) e l'accosto del nuovo sporgente lato nord di circa 140 mt ( $240 + 250 + 140 = 630$  metri).

Dunque per i traffici commerciali tradizionali (rinfuse liquide e solide) si può in prima approssimazione ritenere la sostenibilità del nuovo porto di Barletta a sostenere un picco dei traffici dell'ordine di grandezza di circa 3 milioni di tonnellate all'anno (dal 2009 al 2012 circa 1,5 mln di tonn).

Associando alle linee di accosto gli spazi di manovra una profondità di circa 300 mt residua per le altre attività una superficie di circa 35 ettari per quelle attività che il PRP indica come "zona di porto nautico" tutte da sviluppare nel tratto che comprende la lega navale e la diga di levante nella zona antistante il castello di Barletta.

Nel documento di pianificazione strategica del nuovo piano regolatore portuale questa zona, accanto alla darsena pescatori, è destinata ad "area di possibile interazione proto città" unitamente all'intera diga di levante di circa 1,5 km, tenendola così distinta dall'area operativa portuale, inaccessibile ai non addetti alle lavorazioni portuali di tipo commerciale.